

Documento su politiche organizzative

Il Congresso Provinciale/Regionale di Pavia assume il documento sulle politiche organizzative approvato dal direttivo nazionale di categoria nell'ottobre del 2013, riconoscendo negli indirizzi e nelle modalità di tale impostazione, il corretto approccio metodologico di medio periodo, sul quale orientare concretamente l'azione organizzativa di concerto con i relativi livelli confederali . Il congresso impegna quindi gli organismi preposti ad agire da subito per realizzare tali obiettivi.

Pavia 25 febbraio 2014

Facorevoli	37
Contrari	//
Astenuti	//

DOCUMENTO CONCLUSIVO

L'Assemblea Congressuale della Fillea – CGIL di Pavia, riunita il 25 febbraio 2014 a Pavia, assume positivamente la relazione del Segretario Generale Luigi Marozzi, le conclusioni del Segretario Nazionale Piero Leonesio, il contributo del dibattito e le votazioni dei congressi di base.

Consegna al gruppo dirigente che verrà eletto, l'impegno sui punti sindacali fondamentali per l'azione di tutela, nei settori da noi rappresentati, delle lavoratrici, dei lavoratori, degli immigrati, nonché l'impegno in sinergia con la CGIL confederale di rafforzare l'azione su tutti i temi generali, nazionali e locali a difesa dei diritti.

Nel contesto della grave crisi economica in cui viviamo i lavoratori e i pensionati stanno pagando il prezzo più alto dovuto alla chiusura delle fabbriche, al ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, alla precarietà dei rapporti di lavoro, alla perdita di salario e di potere d'acquisto.

Le responsabilità della politica e degli ultimi governi in carica sono quelle di non aver saputo o voluto capire che le criticità create dalla drammatica situazione finanziaria e produttiva avrebbero impoverito il tessuto portante del paese e di non aver attuato i dovuti interventi per il sostegno ai redditi, per finanziare la ricerca, l'innovazione e l'istruzione.

Il congresso territoriale di Pavia assume il documento sulle politiche organizzative approvato dal direttivo nazionale di categoria nell'ottobre del 2013, riconoscendo negli indirizzi e nelle modalità di tale impostazione, il corretto approccio metodologico di medio periodo, sul quale orientare concretamente l'azione organizzativa di concerto con i relativi livelli confederali. Il Congresso impegna quindi gli organismi preposti ad agire da subito per realizzare tali obiettivi.

L'accordo del 28 giugno 2011 e l'accordo del 31 maggio 2013, con le regole approvate dal C.D. del 17 gennaio 2014, sono frutto dell'impegno e dell'iniziativa della CGIL nel sistema delle regole, nella rappresentanza per la contrattazione, nella esigibilità della stessa

La Fillea di Pavia ritiene fondamentale la partecipazione dei lavoratori in relazione alle scelte dell'organizzazione sia in fase di elaborazione delle proposte sia in fase di decisione

Il Congresso impegna tutto il gruppo dirigente nazionale a sviluppare tutte le iniziative al fine di arrivare ad una sottoscrizione, purchè positiva per i lavoratori, dei rinnovi contrattuali aperti, dando la giusta attenzione alla formazione continua dei lavoratori, al rilancio della prevenzione e della sicurezza nei cantieri e nelle fabbriche attraverso l'azione del CPT, degli RLS e degli RLST.

Vanno altresì individuate le modalità finalizzate al superamento della precarietà a tutti i livelli.

Nei settori della Fillea c'è una presenza importante di lavoratori immigrati a cui va posta la giusta attenzione.

Sono portatori di culture importanti e diverse, quindi va prevista una diversa politica di accoglienza, di formazione, di integrazione nella società.

Si devono inoltre trovare tutti gli strumenti per cercare di salvaguardare a tutti i livelli, nazionali e territoriali, gli Enti Bilaterali messi in seria difficoltà dalla crisi economica, perchè sono un valido strumento per l'integrazione del reddito, della regolarità, della formazione, della sicurezza; ribadendo però nel contempo che devono avere funzioni non sostitutive di istituti contrattuali o del welfare.

Oltre a questo è opportuno mettere in campo azioni finalizzate a escludere la criminalità e le infiltrazioni malavitose all'interno dei cantieri.

L'impegno a livello territoriale per i prossimi anni, dovrà essere sviluppato dalla categoria e dalla confederazione sui temi strategici per lo sviluppo della nostra Provincia in merito alle politiche degli investimenti per le infrastrutture e gli appalti pubblici.

Va allargata, riconoscendo il positivo lavoro svolto in questi anni, la contrattazione di 2° livello negli impianti del Legno, Lapidei, Manufatti e Laterizi, perseguendo il consolidamento dei premi di risultato e intervenendo in modo positivo e propositivo sull'organizzazione del lavoro.

Il VI ° Congresso inoltre, impegna il gruppo dirigente alla valorizzazione dei rapporti unitari nel rispetto del pluralismo e delle sensibilità che contraddistinguono le OO.SS, valorizzando il percorso democratico e la partecipazione attiva dei lavoratori sia sulle scelte definite dalla contrattazione nazionale che da quella di 2° livello.

La Fillea di Pavia deve impegnarsi a trovare e crescere quadri giovani per garantire la continuità e la qualità del lavoro svolto finora.

Etica, serietà e sobrietà di comportamento in tutti i contesti quotidiani, partendo dal rapporto con i lavoratori sono valori irrinunciabili che ci hanno contraddistinto e ci devono contraddistinguere sempre.

Pavia 25 febbraio 2014-02-22

Favorevoli:

Astenuti:

Contrari: